

Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione
Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", approvato con Decreto prot. n.56 del 7 agosto 2023.

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS

4 APRILE 2024

Il presente documento fornisce alcuni chiarimenti in merito ai quesiti posti dalle Regioni e dalle province Autonome nel corso dell'incontro con l'Organismo intermedio del PN FAMI 2021-27 tenutosi il 20 febbraio 2024 e alle richieste ricorrenti pervenute secondo le modalità previste all'art. 22 dell'Avviso, che sono state oggetto di successivi approfondimenti.

1. WP0 - ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO DEL PROGETTO

Domanda: Come devono essere imputati i costi relativi al WP0 rispetto alle tre diverse Azioni previste?

Con l'atto modificativo dell'Avviso, adottato dall'OI in data 28.02.2024, si è stabilito che le spese relative al WP0 dovranno essere attribuite alla dotazione finanziaria di ciascuna delle azioni che si intende attivare, al fine di garantire un maggiore equilibrio fra attività finanziate e costi di gestione.

Fermo restando quanto stabilito all'art. 10.6 in termini di quota di risorse utilizzabili per le spese di gestione, sarà necessario attribuire a ciascuna Azione la medesima quota percentuale di risorse.

Esempio:

Azione	Importo assegnato	% spese di gestione	Totale spese di gestione
Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti lett.e)	100 euro	25,4%	25,4 euro
Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)	200 euro	25,4%	50,8 euro
Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale- lett. j)	50 euro	25,4%	12,7 euro
TOTALE	350	25,4%	88,9 euro

2. RISORSE ASSEGNATE ALLE TRE AZIONI

Domanda: Il riparto delle risorse tra le 3 Azioni di cui all'allegato 18 è vincolante nella predisposizione del budget progettuale o si tratta di un riferimento orientativo?

Si richiamano in proposito le disposizioni di cui all'art. 3.2 e all'art. 3.4 dell'Avviso 1/2023 dell'OI, per cui l'importo complessivamente disponibile per ogni Regione dovrà comunque tener conto di una specifica distribuzione delle risorse tra le diverse azioni ammissibili, attuative degli obiettivi individuati nel Programma Nazionale FAMI 2021-2027 e dovrà in ogni caso essere garantito il rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato per i singoli territori e per ogni azione come da Allegato 18.

L'art. 10.3, inoltre, stabilisce che il costo complessivo del progetto non dovrà superare la dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione o Provincia Autonoma, e per ciascuna Azione indicata nella tabella riportata all'art. 3 e nell'allegato 18.

E' quindi necessario rispettare per ciascuna Azione la dotazione finanziaria indicata all'Allegato 18.

3. PARTECIPAZIONE DI ENTI RIUNITI IN ATS

Domanda: Nel computo del numero massimo di partner da coinvolgere, le eventuali ATS devono essere considerate come partner unico?

L'art. 4.6. dell'Avviso prevede che possono essere coinvolti in qualità di partner:

- Non più di 10 enti (oltre alla Regione capofila) nel caso di progetto articolato in due Azioni;
- Non più di 15 enti (oltre alla Regione capofila) nel caso di progetto articolato in tre Azioni.

Nel caso di coinvolgimento di un'Associazione temporanea di scopo formalmente costituita, si conferma che viene considerata come un unico Partner ai fini del rispetto di quanto stabilito dall'art. 4.6. In tal caso, è richiesta la compilazione del Modello A1bis / Modello A2bis "Autodichiarazioni Partner" per la sola mandataria dell'ATS.

La costituzione della rete/associazione dovrà avvenire, in questa ipotesi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata o con scrittura privata sottoscritta dai partecipanti con firma digitale (rilasciata dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul sito internet <http://www.agid.gov.it>) e dovrà essere formalizzata prima della presentazione della proposta progettuale.

Nel caso in cui l'Associazione temporanea di scopo non fosse ancora formalmente costituita al momento della presentazione della proposta progettuale, i membri dell'ATS costituenda saranno considerati singolarmente come Partner di progetto ai fini del rispetto di quanto stabilito dall'art. 4.6., in quanto l'ATS non ha una personalità giuridica propria.

In tal caso, è richiesta la compilazione del Modello A1bis / Modello A2bis "Autodichiarazioni Partner" per tutti gli enti che hanno espresso intenzione di fare parte dell'ATS (mandanti e mandataria).

Inoltre, a seguito della formalizzazione dell'ATS, il Beneficiario Capofila dovrà richiedere la rimodulazione del progetto con riferimento a Partner, organizzazione delle attività (WBS) e relativo budget, prima della sottoscrizione della Convenzione.

Tutti gli enti di diritto privato coinvolti in qualità di partner, ivi comprese le eventuali mandanti nell'ambito di un'Associazione temporanea di scopo costituita, dovranno in ogni caso presentare i documenti previsti negli allegati 9-10-11-12 dell'Avviso caricandoli nel portale FAMI 2.0 nell'apposita sezione.

Si specifica che i sopra citati Modelli A1bis e A2bis possono essere scaricati dal portale FAMI 2021-2027 dopo l'inserimento dei dati relativi ai Partner di progetto così come indicato nel "Manuale presentazione domanda" disponibile al link:

https://documentale.dlci.interno.it/fami/Manuale_presentazione_proposte.pdf

4. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Domanda: L'art. 6 dell'Avviso prevede che le attività progettuali dovranno avere una durata non superiore a 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività ammesse a finanziamento. E' possibile presentare una proposta che abbia una durata inferiore ai 60 mesi?

Si conferma la possibilità di presentare progetto con una durata inferiore a 5 anni, così come si evince dall'art. 6 dell'Avviso 1/2023.

Tuttavia, si rammenta la necessità di rispettare le previsioni dell'Avviso con particolare attenzione alle azioni da attuare, al numero di destinatari da raggiungere e, in generale, alla gestione efficace delle risorse e delle tempistiche progettuali.

5. ATTIVAZIONE DELLE RISORSE FSE+ COMPLEMENTARI

Domanda: E' necessario indicare nella proposta progettuale FAMI da presentare in risposta all'Avviso approvato con Decreto prot. n.56 del 7 agosto 2023, anche le misure che potranno essere finanziate tramite le risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà?

L'art. 3.5 dell'Avviso multi-azione prevede che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione abbia la facoltà di ampliare la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie. E' quindi contemplata la possibilità di stanziare ulteriori risorse volte ad ampliare le azioni finanziate a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

Tale previsione, discende dal fatto che la DG immigrazione riveste il ruolo di Organismo intermedio sia del PN FAMI sia del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, oltre ad essere titolare del Fondo nazionale per le politiche migratorie, ed ha improntato la programmazione degli interventi da finanziare a valere sui due Programmi in maniera sinergica, consentendo di investire risorse più consistenti e quindi di moltiplicare gli effetti dell'intervento.

Per quanto riguarda nello specifico l'Avviso 1/2023, la DG intende supportare tramite l'apporto del FSE+ le attività relative all'Azione 02, finalizzata alla valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione, in quanto in tale ambito potranno essere realizzati anche percorsi di integrazione, che potranno utilmente essere potenziati tramite il contributo del FSE+.

Non si tratta quindi di mettere in campo azioni diverse da quelle finanziabili nell'ambito del FAMI o rivolte a una platea differente o più ampia di destinatari, ma di offrire servizi aggiuntivi ai medesimi destinatari delle azioni finanziate dal FAMI, attraverso un esercizio di complementarità "sulla testa del destinatario": si potranno attivare le risorse FSE+, ad esempio, per la realizzazione di misure di politica attiva (es. tirocini, formazione professionale, etc.) che consentano di "completare" i percorsi di integrazione finanziati tramite le risorse del FAMI, in special modo per i destinatari che non riuscissero ad essere indirizzati verso le iniziative realizzate sempre tramite l'apporto del FSE+ nell'ambito dei programmi regionali, oppure verso le opportunità offerte nell'ambito di altri progetti finanziati dalla DG immigrazione come ad esempio PUOI e Percorsi o gli interventi per il contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Non si tratterà di mettere in campo dei Piani di integrazione regionale finanziati dal FSE+, con dotazioni finanziarie simili a quelle del FAMI, considerato anche che tutte le Regioni sono titolari di Programmi regionali finanziati con risorse FSE+, ma di contribuire alla realizzazione dei percorsi di valorizzazione delle competenze attraverso, ad esempio, il finanziamento di misure di politica attiva, non ammissibili nell'ambito del FAMI.

Allo stato attuale, quindi non è richiesta una progettazione che tenga conto anche delle risorse FSE+, perché queste potranno essere attivate in funzione dell'eventuale fabbisogno connesso al completamento delle azioni finanziate dal FAMI e in funzione dell'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27.

6. DESTINATARI ELEGGIBILI

Domanda: I richiedenti asilo sono eleggibili quali destinatari delle attività progettuali?

Come previsto dall'art. 7.1, i destinatari sono:

- Per l'Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio lavorativa dei migranti, i partecipanti (operatori) coinvolti nelle attività;
- Per l'Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione, i Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia;
- Per l'Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale, i Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Pertanto, il requisito da considerare per l'ammissibilità dei destinatari è la regolarità della presenza sul territorio nazionale.

Si ricorda, inoltre, che le azioni non dovranno sovrapporsi con altri interventi affidati alle Regioni e finanziati dal FAMI che si rivolgono specificatamente al target dell'Avviso.

7. VALORIZZAZIONE INDICATORI AZIONE 3

Domanda: E' corretto valorizzare gli indicatori relativi all'azione 3 in forma aggregata senza quindi la compilazione della scheda cittadini di paesi terzi?

La modalità di valorizzazione degli indicatori viene descritta in maniera dettagliata nell'allegato 6 dell'Avviso – Scheda Indicatori, sezione “Note per la compilazione indicatori”.

Nello specifico, per quanto riguarda l'azione 3, per gli indicatori O.2.3 e O.2.44.s. è necessario presentare la scheda cittadini paesi terzi mentre per l'indicatore O.2.40.s è possibile valorizzare i destinatari in forma aggregata.

8. FIDEIUSSIONE PARTNER PRIVATI

Domanda: E' necessario richiedere agli eventuali enti del Terzo Settore selezionati a seguito dell'Avviso di coprogettazione, la produzione del documento di fideiussione?

La necessità di acquisire la fideiussione da parte degli enti privati Partner di progetto potrà essere stabilita in autonomia, da parte del Beneficiario Capofila.

9. COINVOLGIMENTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Domanda: Nell'ambito dell'azione 3, è ammissibile il finanziamento di progetti realizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche attraverso Bandi di finanziamento pubblicati dal Capofila/dai Partner all'interno del progetto FAMI?

Si conferma la possibilità di prevedere spese relative ai Bandi di finanziamento rivolti alle associazioni e società sportive dilettantistiche oppure altre organizzazioni ritenute adeguate al raggiungimento dello scopo e degli obiettivi del progetto, per l'ideazione e la realizzazione di singole progettualità sul territorio. Tali spese saranno inserite nella macro-Voce *D5 Acquisti-Altro*. Le procedure specifiche e la documentazione relative alla rendicontazione saranno comunicate successivamente alla procedura di convenzionamento.